

«Ridiscutere l'accordo sul Patto»

**I Riformatori:
ci guadagna
solo lo Stato**



CRITICO

Il leader regionale Cossa ha presentato una mozione

» Tra i primi a sollevare dubbi, il giorno dopo l'annuncio della Regione sulla cancellazione del Patto di Stabilità dal 2015, i più decisi erano i Riformatori. «L'accordo firmato dalla Giunta Pigliaru è disastroso, a guadagnarci sarà soltanto lo Stato», avvertivano, infatti, tre mesi fa. Adesso, rilanciano. «È un bluff», dice Michele Cossa, coordinatore regionale, «che, in termini di disponibilità di spesa, all'Isola costerà un miliardo in tre anni». Un sacrificio che «costringerà la Regione a tagliare i fondi per strade, scuole, imprese, lavoro e cassa integrazione». La denuncia è

contenuta in una mozione che i Riformatori hanno presentato in Consiglio in cui chiedono alla Giunta di «accertare l'entità reale delle entrate e ridiscutere con lo Stato quell'intesa». La questione "entrate" è uno dei problemi centrali: in base all'accordo col Governo, dal 2015 la Regione sarà soggetta al pareggio di bilancio, non potrà spendere più di quanto entrerà nelle casse. «Entrate che, però», avverte Cossa, «saranno stabilite dallo Stato, non più dalla Regione. Si configura una sorta di commissariamento della Sardegna». (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA